



**Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Institut za arheologiju – Sveučilište u Zadru,
Odjel za arheologiju**

Call for papers

**TRADE – Transformations of Adriatic Europe
(2nd-9th century)**

Parole Chiave: Paesaggio, Cultura materiale, Archeologia, Adriatico

Zara, 11-13 febbraio 2016

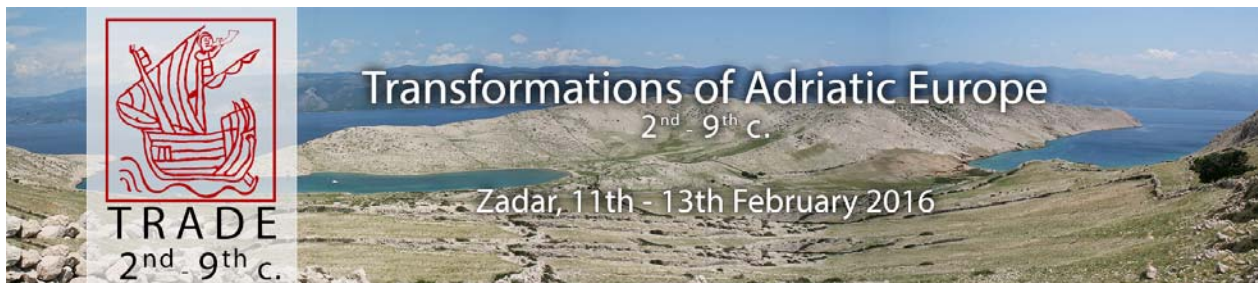
Negli anni successivi alla morte di Commodo inizia un lungo periodo di trasformazioni che mina alle basi la struttura dell'Impero Romano. Sono cambiamenti che inizialmente influenzano solo gli aspetti della successione al principato e che coinvolgono soprattutto la sfera militare, modificando tuttavia l'organizzazione strutturale e sociale dello Stato Romano. Dopo questo periodo di anarchia militare,

interrotto da un breve periodo di prosperità, con l'ascesa al seggio imperiale di Settimio Severo e dei suoi successori, segue una fase di stabilità economica in cui si determina un nuovo assetto politico e istituzionale dell'impero. È l'epoca delle riforme di Diocleziano, che culminano tuttavia in una grave crisi subito dopo la morte di Costantino il grande (337).

Le terre che si affacciano sull'Adriatico sono contese dagli eredi dell'imperatore. Inizia un complesso periodo di trasformazione economica e culturale che si manifesta inizialmente con una forma diffusa di recessione nelle dinamiche di occupazione del territorio. Gli insediamenti urbani e rurali mostrano segnali di destrutturazione e di crisi. Nei decenni successivi, le ondate di popoli provenienti dall'Europa settentrionale e orientale interrompono ancora di più l'unità politica dell'Impero, solo in parte riequilibrata dopo la guerra greco-gotica, al prezzo di devastazioni di molti centri urbani e di abbandoni in numerosi siti del territorio interessato dai continui scontri militari.

Come è emerso nel Convegno di Ravenna (Economia e Territorio, 28 febbraio-1 marzo 2014), ora in corso di pubblicazione, le ricerche sul campo degli ultimi anni stanno riportando alla luce nuove testimonianze che consentono di tracciare un quadro più completo di questo importante periodo storico, al centro del dibattito negli ultimi decenni. Il campo di ricerca in questo caso era prevalentemente limitato all'area adriatica centrale, anche se vi sono state comunicazioni di alcune regioni limitanee. (, nell'hinterland croato e nel Quarnero, oltre che nei territori illirici.*eliminare?*)

Questa volta l'attenzione sarà estesa a un bacino che definiamo Adriatico Europeo, nei termini geografici e culturali più che politici, considerando tutti i territori che si affacciano su questo mare. Sono aree interessate da fenomeni di trasformazioni simili almeno fino all'invasione longobarda dell'Italia e dell'Istria, verso la fine del VI secolo, ma da questo momento in poi seguiranno traiettorie diverse e poco conosciute. Le relazioni così strette tra le due sponde hanno garantito da sempre influenze culturali dirette. Le produzioni artigianali e le forme di insediamento per molti aspetti



seguono tendenzialmente linee comuni, ma i progressi delle indagini sul campo non sono stati sufficientemente messi a confronto, fino ad oggi soprattutto per quel che riguarda l'alto Medioevo.

In questo nuovo incontro intendiamo analizzare questi fenomeni di trasformazione nelle zone in cui la ricerca si è soffermata poco per quel che riguarda l'arco cronologico che intercorre tra il II e il IX secolo, soprattutto sul versante adriatico orientale, dal breve periodo che precede l'insediamento della dinastia severiana, fino all'età carolingia.

Questo incontro è un'occasione per condividere i risultati degli ultimi anni di ricerche sul campo, lungo tutta l'area adriatica. Il nostro invito è aperto a tutti i ricercatori che si occupano o si sono occupati di queste tematiche negli attuali territori costieri dell'Adriatico Europeo, in modo da creare una nuova base di dati per la ricostruzione storica.

Saranno presi in esame attraverso sintesi regionali o anche dalla presentazione di singoli contesti di studio, le forme degli insediamenti e gli aspetti della produzione, del commercio e della circolazione tra le due sponde di vasellame ceramico e di tutti i prodotti artigianali, in questo periodo di crisi, tra le due sponde dell'Adriatico.

In questo nostro nuovo incontro si terranno varie sessioni dedicate a ciascuna regione coinvolta nel progetto di ricerca e a temi trasversali. È prevista anche un'ampia sessione di poster.

Per partecipare alle sessioni è sufficiente inviare un titolo e un breve abstract in croato, inglese (preferibilmente) e italiano all'indirizzo email: trade.zadar2015@gmail.com. Sarà necessario indicare se si intende presentare un poster o una comunicazione orale. Le proposte saranno prese in esame dal comitato organizzativo e selezionate il prima possibile.

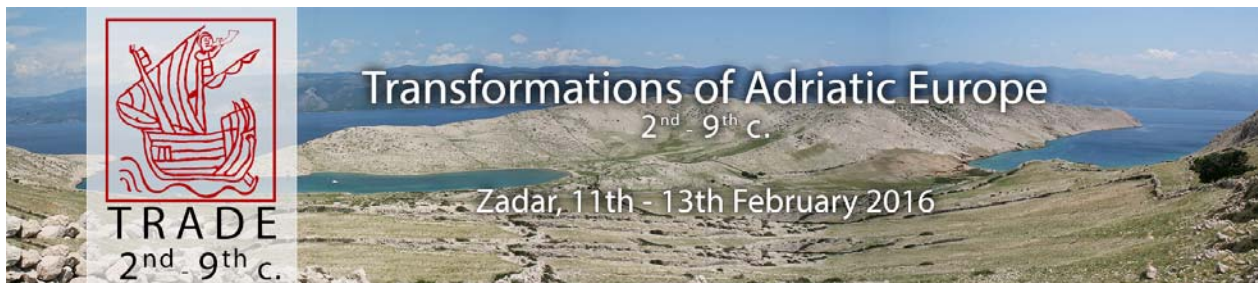
Le comunicazioni dovranno essere nelle lingue ufficiali del convegno: Inglese (preferibilmente), Croato o Italiano.

Le comunicazioni e i poster saranno inserite in 6 diverse sessioni:

- Trasformazioni del paesaggio urbano
- Trasformazioni del paesaggio rurale
- Fortificazioni
- Trasformazioni negli spazi funerari e religiosi (chiese, monasteri, cimiteri e altro)
- Tendenze regionali per le trasformazioni del paesaggio (urbano e rurale) tardoantico e altomedievale
- Rotte commerciali

Gli argomenti di tutte le sessioni dovranno essere analizzati utilizzando le evidenze materiali (ceramiche, tecniche edilizie, monete, sepolture e tutte le altre evidenze archeologiche) e tutte le tracce che aiutano a comprendere i cambiamenti del paesaggio con gli strumenti della topografia.

Tutti i poster e le comunicazioni saranno pubblicate, dopo essere state esaminate da un Comitato Scientifico e peer-review.



Organizing Committee:

Igor Borzić
Ivana Jadrić-Kučan
 Sveučilište u Zadru
 Odjel za arheologiju
 10000 Zadar
 Croatia

Enrico Cirelli
 Alma Mater Studiorum Università di Bologna
 Sezione di Archeologia
 UOS di Ravenna
 Via S. Vitale
 48121 Ravenna
 Italy

Kristina Jelinčić Vučković
Ana Konestra
Ivana Ožanić Roguljić
 Institute of archaeology
 Ulica Ljudevita Gaja 32
 10000 Zagreb
 Croatia

Scientific Committee (in alphabetical order):

Jacqueline Balen
 Arheološki muzej u Zagrebu
 Trg Nikole Šubića Zrinskog 19
 10000 Zagreb
 Croatia

Josipa Baraka Perica
Igor Borzić
Tomislav Fabijanić
Ivana Jadrić-Kučan
 Odjel za arheologiju
 Sveučilište u Zadru
 10000 Zadar
 Croatia

Sébastien Bully
 CNRS, UMR ArTeHiS 6298 / Université de Bourgogne,
 Dijon-Auxerre
 6, Boulevard Gabriel
 21000 Dijon
 France

Enrico Cirelli
Enrico Giorgi
Giuseppe Lepore
 Alma Mater Studiorum Università di Bologna
 Sezione di Archeologia, UOS di Ravenna

Via S. Vitale
 48121 Ravenna
 Italy

Morana Čaušević-Bully
 Maître de conférences en Archéologie et Histoire de l'art
 de l'Antiquité tardive et du haut Moyen Âge
 Université de Franche Comté / UMR Chrono-
 Environnement
 30, Rue Mégevand
 25030 Besançon cedex
 France

Kristina Jelinčić Vučković
Ana Konestra
Ivana Ožanić Roguljić
 Bartul Šiljeg
 Institute of archaeology
 Ulica Ljudevita Gaja 32
 10000 Zagreb
 Croatia

Domagoj Perkić
 Dubrovnik Museums – Archaeological Museum
 Paska Miličevića 1
 20000 Dubrovnik
 Croatia

Christopher Smith
 British School at Rome
 Via Antonio Gramsci 61
 00197 Roma
 Italy

Sponsors (in alphabetical order):

Centro studi per l'Archeologia dell'Adriatico
 Casa Traversari
 Via S.Vitale 28/30
 48121 Ravenna
 Italy

Fondazione Flaminia - Per l'Università in Romagna
 Via Baccarini 27
 48121 Ravenna
 Italy

Hrvatsko arheološko društvo
 Tomašićeva 6/4
 10000 Zagreb
 Croatia